

Carissimi Soci Canoviani,

purtroppo, relativamente al ***prossimo appuntamento di Calendart***, non posso fare a meno di ritenere opportuno il differimento dell'Evento, in "virtù" del BLOCCO TOTALE DEL TRAFFICO (all'interno della fascia verde di Roma) appena ordinato dal Sindaco per domenica 22 pv (e anche -già che ci siamo, la diciamo tutta!- per domenica 12 febbraio e domenica 19 marzo...).

Pertanto l'appuntamento in dettaglio, circa la visita alla mostra dedicata a **Federico Zandomenghi**, diventa:

**Domenica 19 febbraio, ore 11.20 (max puntualità)**,

Chiostro del Bramante;

**davanti l'ingresso in Via della Pace.**

Dal momento che il numero dei posti disponibili risulta LIMITATO per 25 persone al max (ovvero un solo gruppo, con una guida), e in virtù del fatto che per domenica 22 pv avrei registrato un **fortissimo overbooking**, Vi chiedo di inviare quanto prima la Vostra prenotazione (e/o il rinnovo della stessa), in modo da consentire l'eventuale (probabile) organizzazione di un SECONDO GRUPPO, al fine di riuscire ad accontentare tutti.

Grazie per la collaborazione.

**Deadline per le prenotazioni: entro e non oltre le ore 13:00 di venerdì 3 feb. pv.**

La prima notazione è relativa alla precedenza che avranno sugli altri coloro i quali si erano già prenotati (SE E SOLO SE rinnoveranno in tempo utile la prenotazione), mentre la seconda notazione è, conseguentemente, che tutti gli interessati si devono ricordare che sarà rispettato l'ordine temporale di adesione (ovvero dell'arrivo della e-mail, as usual), e quindi di inviare tempestivamente la loro prenotazione (obbligatoria), che è da considerare **VINCOLANTE** (ovvero **DA ONORARE A TUTTI I COSTI**, altrimenti **si lascia il posto a qualcun'altro!**). Grazie per la collaborazione.

Per le Vostre **prenotazioni** e per quelle dei Vostri Amici e/o per ulteriori informazioni, è necessario inviare un'e-mail al mio indirizzo **d.amato@aliceposta.it**  
(NB: indirizzo e-mail **da COPIARE E INCOLLARE** nell'intestazione, per sicurezza)

**Per ogni Vostra adesione segue comunque una mia conferma delle disponibilità.**

Il costo della visita è pari a 15 Euro (biglietto d'ingresso ridotto + visita guidata).  
La durata prevista è di circa un'ora e mezza.

Vi aspetto!

***Anton Giulio***

\*\*\*\*\*

**Da:** Anton Giulio D'Amato [mailto:d.amato@aliceposta.it]

**Inviato:** venerdì 6 gennaio 2006 12.12

**A:** Anton Giulio D'Amato

**Oggetto:** Prossimo Appuntamento di CALENDART: Federico ZANDOMENEGHI. Invito per Domenica 22 gennaio, presso il Chiostro del Bramante.

**Priorità:** Alta

Carissimi Soci e Amici Canoviani,

la *Stagione Culturale Canoviana 2006* inizia le “docce di Cultura” con una mostra davvero imperdibile...

Come annunciato, il *prossimo appuntamento di Calendart* è previsto presso lo spazio espositivo del Chiostro del Bramante (nel complesso monumentale di Santa Maria della Pace), con la visita alla mostra dedicata a **Federico Zandomeneghi**

**“Un veneziano tra gli Impressionisti”.**

L'appuntamento in dettaglio:

**Domenica 22 gennaio, ore 11.20 (max puntualità),**

Chiostro del Bramante;

**davanti l'ingresso in Via della Pace.**

Quando il vento dell'impressionismo proveniente dalla seducente Parigi spirò sull'Europa, furono in molti a esserne travolti: e fu... ripudio dell'accademismo, bramosia di libertà, esaltazione della luce, trionfo del colore.

In quel tempo, una triade di pittori italiani, reduci dall'esperienza macchiaiola, abbandonò la propria terra d'origine e si recò nella capitale francese per immergersi nel cosmo impressionista. Così, Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis e Federico Zandomeneghi diventarono “*les italiens de Paris*”, i “cantori” dell'eleganza mondana e internazionale della “città dei boulevards”, come del carattere popolare e periferico di alcuni suoi quartieri.

La loro peculiare esperienza artistica e il ruolo rivestito nell'ambito della cultura impressionista sono stati al centro di diverse rassegne italiane di recente apertura, che ne hanno rivalutato il significativo contributo all'affermazione dell'arte francese tardo-ottocentesca (tra queste, in moltissimi di Voi si ricorderanno del *Calendart* in visita alla bellissima mostra dedicata a De Nittis....!!!!).

Quest'ultimo allestimento, invece, si concentra sul veneziano **Federico Zandomenighi**, l'unico fra i tre "italiani di Parigi" a non fare più ritorno in patria, e che si inserisce in un solco d'indagine che il Chiostro del Bramante persegue già da tempo, inaugurando una serie dal titolo "**Grandi Artisti Italiani**".

Parigino d'adozione, italiano per nascita e formazione artistica, **Federico Zandomenighi** è tra i pochi artisti italiani che parteciparono alla fervente vita parigina di fine Ottocento. Nato a Venezia nel 1841, Federico, convinto patriota, dopo gli studi d'arte a Venezia, partecipò attivamente alla vita politica italiana, arruolandosi molto giovane con Garibaldi. Stabilitosi a Firenze, con numerosi viaggi nella sua Venezia, risentì profondamente della compagine artistica legata alla cultura pittorica macchiaiolo: Signorini, Fattori, Lega, Banti, Borrani, Sernesi, il veronese Cabianca e gli altri frequentatori del Caffè Michelangelo gli furono compagni, nelle esperienze d'arte e di vita. Nel 1874, anno di nascita dell'Impressionismo presso il Caffè Nadar, senza un particolare progetto Zandomenighi partì per la capitale francese.

Il soggiorno si prolungò poi tutta la vita ed egli entrò a far parte del gruppo degli impressionisti.

Legato da profonda amicizia al pittore Edgar Degas, raccolse nella sua esperienza artistica l'influenza dell'amico, ma anche dei neo-impressionisti Signac e Seraut. Dipinse i soggetti tipici del movimento, ma la sua fama si legò profondamente alla maestria nel ritratto e nelle scene di vita mondana. Dame dai cappellini e dai vestiti alla moda lo legarono all'arte dell'amico Pierre-Auguste Renoir.

Attraverso le circa cento opere esposte (che includono dipinti e pastelli, e sono affiancate da una trentina di disegni in grado di evidenziare il passaggio dall'abbozzo all'opera finita), viene ricostruita l'originale fisionomia di un artista che mantenne un profondo e duraturo legame con l'ambiente impressionista e post-impressionista, pur aderendovi in modo assai personale, e predilesse temi tratti dalla realtà urbana e domestica contemporanea, dando vita a una sorta di moderno "umanesimo".

Inoltre, una selezione di dipinti di Monet, Renoir, Sisley, Pissarro, di pastelli di Degas e di grafiche di Toulouse-Lautrec, consentono di visualizzare la fitta trama di connessioni fra l'artista veneziano e i suoi illustri amici francesi.

Le notazioni sono sempre due, la prima è che il numero dei posti disponibili risulta LIMITATO per **25 persone al max** (ovvero un solo gruppo, con una guida), la seconda è, conseguentemente, che gli interessati si devono ricordare che sarà rispettato l'ordine temporale di adesione (ovvero dell'arrivo della e-mail, as usual), e **quindi di inviare tempestivamente la loro prenotazione (obbligatoria), che è da considerare VINCOLANTE (ovvero DA ONORARE A TUTTI I COSTI, altrimenti si lascia il posto a qualcun'altro!)**. Grazie per la collaborazione.

**Deadline per le prenotazioni: entro e non oltre le ore 13:00 di martedì 10 gen. pv.**

Per le Vostre **prenotazioni** e per quelle dei Vostri Amici e/o per ulteriori informazioni, è necessario inviare un'e-mail al mio indirizzo **d.amato@aliceposta.it**  
(NB: indirizzo e-mail da **COPIARE E INCOLLARE** nell'intestazione, per sicurezza)

**Per ogni Vostra adesione segue comunque una mia conferma delle disponibilità.**

Il costo della visita è pari a 15 Euro (biglietto d'ingresso ridotto + visita guidata).  
La durata prevista è di circa un'ora e mezza.

Vi aspetto!

*Anton Giulio*